

INQUINAMENTO VIA RAIALE: FORUM H2O, "PROCESSO NASCE DA NOSTRE SEGNALAZIONI

1 Luglio 2020



PESCARA - "Apprendiamo da un articolo di oggi del quotidiano Il Centro che la Procura di Pescara ha chiuso le indagini e chiesto il processo per la vicenda dell'inquinamento del deposito carburanti Abruzzo Costiero in via Raiale, caso portato sotto i riflettori dagli interventi del Forum H2O e della Stazione Ornitologica Abruzzese".

Così in una nota le due associazioni ambientaliste.

Le due organizzazioni avevano sollevato il caso leggendo la documentazione depositata presso il Comune di Pescara da cui emergeva chiaramente un grave stato di contaminazione della falda, per diversi contaminanti, tra cui il pericolosissimo benzene, proprio a ridosso del Fiume Pescara. "Da subito avevamo fatto emergere pubblicamente, sia sulla stampa sia durante una conferenza dei servizi svoltasi al Comune, diverse incongruenze e stranezze nella procedura seguita. Erano fatti evidenti. Ovviamente saranno i giudici a valutare se sono stati commessi anche reati ma certamente l'iter seguito, soprattutto nella fase di comunicazione dei problemi e messa in sicurezza, non era stato a nostro avviso lineare. Nonostante ciò ricordiamo che era arrivata alla stampa una replica dall'allora assessore Scotolati alle nostre affermazioni, nonostante fossero come sempre documentate. Una sorta di "difesa d'ufficio" che smentimmo già allora carte alla mano. Questo la dice lunga sull'atteggiamento tenuto dall'allora amministrazione comunale su questo caso, visto che gli stessi Carabinieri-Forestali e la Procura con il PM Campochiaro hanno invece ritenuto utile approfondire quello che avevamo fatto emergere" dichiara Augusto De Sanctis, che aveva seguito la questione per le due organizzazioni. "Il caso giudiziario seguirà il suo percorso ma crediamo che la città debba discutere sul futuro di questo impianto, sia per le questioni connesse allo stato della falda sia per la sua posizione infelice, in area a massimo rischio di esondazione del fiume Pescara. Non possiamo permetterci che eventuali piene possano invadere un sito così critico: le conseguenze ambientali rischiano di essere devastanti. In questa vicenda c'è per ora un unico aspetto positivo: grazie al nostro intervento e a specifiche richieste, formulate sulla base delle norme esistenti in materia di pubblicità e trasparenza, il comune di Pescara si è finalmente adeguato alle leggi in materia di trasparenza - esistenti dal 2005 - dotandosi di un sito web in cui pubblica tutti i documenti sulla quarantina di siti potenzialmente contaminati presenti in città. Ora tutti i cittadini possono consultarli facilmente e intervenire nel procedimento se lo ritengono opportuno" conclude De Sanctis. Alleghiamo: carta ed estratto sul punto di Abruzzo Costiero della "INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - CARTA ANALITICA DEL RISCHIO IDRAULICO Bacino Aterno Pescara Fiume Pescara" Forum Abruzzese dei Movimenti per l'Acqua Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus Info: 3683188739 e-mail:segreteria2oabruzzo@gmail.com e-mail:segreteria2oabruzzo@gmail.com 2 allegati